



*Area Tecnica
Sviluppo del Territorio, Innovazione e Sportello dell'Impresa*

Ufficio Urbanistica – COD. 1014 – Proposta n. 1032 del 22/10/2019

N.11/Reg. Ufficio

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

N. 828/Reg. Generale del 22-10-2019

OGGETTO: rinegoziazione prestiti – Legge 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi da 961 a 964 (Legge di Bilancio 2019)-Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30 agosto 2019.

L'anno Duemiladiciannove il giorno 22 del mese di Ottobre nel proprio Ufficio

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- Il decreto sindacale n. 17 del 11/06/2019 con cui sono state conferite allo scrivente le funzioni di Responsabile "dell'area Tecnica-Sviluppo del Territorio-Innovazione e Sportello Impresa";
- Il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, secondo quanto stabilito dagli artt. 147 e 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Gli articoli 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000, sull'ordinamento degli Enti Locali, che assegnano ai responsabili di servizio la competenza in materia di gestione e l'assunzione degli impegni di spesa;
- L' art. 109, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Riconosciuta per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, la propria competenza a dichiarare la regolarità tecnica della presente determinazione;

Premesso che:

in qualità di Responsabile dell' "Area Tecnica-Sviluppo del Territorio-Innovazione e Sportello Impresa", lo scrivente è legittimato ad emanare il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e dei regolamentari vigenti;

salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;



*Area Tecnica
Sviluppo del Territorio, Innovazione e Sportello dell'Impresa*

Visti:

- la delibera di Consiglio Comunale n.9 del 28/03/2019 mediante la quale viene approvato il DUP ed Bilancio di previsione 2019-2021;
- la delibera di Giunta Comunale n. 77 del 26/06/2019 mediante la quale viene approvato il Piano esecutivo di gestione, il Piano degli obiettivi e il piano delle performance 2019-2021;
- l'art. 183 del TUEL;
- l'articolo 1, comma 867, della Legge 24 dicembre 2017, n. 205;
- i commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("**Legge di Bilancio 2019**"), che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;

Considerato che con Decreto del 30 agosto 2019 ("**Decreto MEF**") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

Visti i prestiti individuati dall'Ente in base alle condizioni rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione ("**Elenco Prestiti**") ed inclusi nell'allegato A al Decreto del **Decreto MEF**;

Visto lo schema di contratto di rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet ("**Contratto di Rinegoziazione**");

Considerato che in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

Ritenuto che:

l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si determina una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso in quanto il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento è inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario;

i prestiti oggetto di rinegoziazione ("**Prestiti Originari**") sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti ("**Prestiti Rinegoziati**") e risultano inclusi nell'elenco di cui all'allegato A del Decreto MEF;

il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che pertanto restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati,



*Area Tecnica
Sviluppo del Territorio, Innovazione e Sportello dell'Impresa*

per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione.

i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la "Data di Scadenza Post");

i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso di interesse fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il "Tasso di Interesse Post");

il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;

il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019 (il "Debito Residuo Prestito Originario");

Richiamata la necessità di autorizzare la firma del nuovo contratto di mutuo "rinegoziato" dando atto che lo stesso è stato individuato nella dott.ssa Anna Maria Del Vecchio Responsabile dell'area F Economica -Finanziaria;

Accertata la regolarità dell'intero procedimento;

Visti:

- il TUEL, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il bilancio dell'esercizio finanziario;
- il vigente regolamento di contabilità;
- lo Statuto comunale vigente;
- gli artt. 18-19-25-26-27 del regolamento di contabilità;
- l'art. 31 del regolamento dei contratti;
- l'art. 73 dello Statuto comunale vigente;

"RITENUTO CHE L'ISTRUTTORIA PREORDINATA ALL'EMANAZIONE DEL PRESENTE ATTO CONSENTE DI ATTESTARE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DI QUEST'ULTIMO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI QUANTO DISPONE L'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000".

DETERMINA

1. Di dare atto che la narrativa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata, trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. Di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti;
3. Di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;
4. Di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 01/01/2019, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
5. Di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali,



Area Tecnica
Sviluppo del Territorio, Innovazione e Sportello dell'Impresa

- comprehensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
6. **Di approvare** i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito, nell'Elenco Prestiti;
 7. **Di approvare integralmente** il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell' Elenco Prestiti, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoziazione;
 8. **Di dare atto** che il nuovo contratto di mutuo "rinegoziato" sarà firmato dalla Dott.ssa Anna Maria Del vecchio, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria";
 9. **Di dare atto** che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi del comma 2), art. 23 del D. Lgs. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016.
 10. L'immediata esecutività della presente determinazione.

DI ATTESTARE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DEL PRESENTE ATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI QUANTO DISPONE L'ART. 147 BIS DEL D.LGS. 267/2000

"DARE ATTO CHE LA PRESENTE DETERMINA SARA' PUBBLICATA, NELL'APPOSITA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE, CON IL RIEPILOGO DEI DATI PER ESTRATTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL D.L. 83/2012 CONVERTITO CON LA LEGGE 134/2012".


Il Responsabile dell'Area
Gabriele Schiavo